

Ristrutturazioni A carico di Provincia, Regione e Stato

Il Sobrero ora è ok Lifting per il Lanza

CASALE MONFERRATO

(f.g.) - Lavori in corso al Lanza. È una ristrutturazione radicale quella dell'istituto Balbo di piazza Cesare Battisti e che adeguerà l'edificio alle norme di sicurezza e risparmio energetico. Per risolvere le criticità della struttura, ci dice l'ingegner **Domenico Cacciabue**, responsabile di sicurezza e edilizia scolastica nella provincia di Alessandria, sono stati stanziati 450mila euro, finanziati per un terzo dalla Provincia, per un terzo dalla Regione e per un terzo dallo Stato. A guidarci nel cantiere aperto è il professor **Roberto Scanzo**, partendo dai lavori già terminati. Su ogni piano, ci mostra l'insegnante, sono state sostituite le vetrate, prima sottili e non molto sicure, tanto che, per evitare che qualche studente andasse a sbatterci contro rompendole, erano state posizionate sbarre di sicurezza in acciaio. Le nuove vetrate, «stile grattacielo di New York», osserva Scanzo, fanno tutto un altro effetto: grandi e luminose offrono una bella vista su via Vercelli, soprattutto dal terzo piano. Ma oltre a migliorare vista e sicurezza, i vetri antiscalfatura impediscono la dispersione del calore. Sempre per la sicurezza, è stata installata una nuova centralina, in segreteria, che allo scattare dell'allarme diffonderà in tutti i locali della scuola un messaggio vocale di allerta. Procedono, intanto, i lavori nell'area dell'aula magna. Qui, il soffitto verrà abbassato, consentendo di risparmiare sul riscaldamento. L'aula di fisica, mantenendo comunque tutta la strumentazione, diventerà anche un'aula multimediale per piccole conferenze, dotata di una lavagna interattiva multimediale (Lim). Sarà completamente ristruttu-



Al Lanza: La nuova vetrata che da su piazza Cesare Battisti

rata l'aula magna. Il corrimano delle scale verrà alzato, e verranno sostituite le porte di ingresso ai piani. Sempre per la sicurezza, annuncia Cacciabue, le porte delle aule saranno sostituite e si apriranno verso l'esterno, sarà inoltre installato un impianto idrico antincendio. Gli interventi da attuare sono numerosi e consistenti «ma - dice fiducioso Cacciabue - dovrebbero essere ultimati in primavera». Al Sobrero si è da poco concluso il secondo lotto di lavori di ristrutturazione e messa in sicurezza. Domenica mattina,

verso mezzogiorno, il preside **Mauro Bosco** accompagnerà il presidente della Provincia, **Paolo Filippi**, l'assessore provinciale **Massimo Barbadoro** e altre autorità, nella visita ai locali dell'istituto rimessi a nuovo. Ci sono stati interventi per la sicurezza, ricorda Bosco, per quanto riguarda scale, ringhiere, antincendio, ma i lavori più consistenti hanno interessato l'aula magna, completamente ristrutturata. È stata adeguata e sistemata anche la vecchia palestra. «Si è trattato di lavori strutturali» afferma soddisfatto del risultato il preside.

Il caso Dieci fasce di reddito con "sconti" fino all'80% - Critiche di Lavagno e Merlo

Mense: buoni pasto più cari

Per il 2012 «adeguamento del prezzo» che sfiora il 10%

CASALE MONFERRATO

Con l'inizio del nuovo anno, mangiare nelle mense scolastiche costerà quasi il 10% in più rispetto al 2011. Le famiglie che rientrano all'interno della fascia più alta pagheranno il pasto dei figli 5,20 euro, in seguito ad un rincaro di 40 centesimi. L'aumento è il frutto della conclusione di un percorso tortuoso. Nel 2010, al termine del bando per l'assegnazione del servizio, due delle tre ditte che avevano partecipato erano ricorse al Tar. Il procedimento, che ha visto l'assegnazione alla ditta Alessio di Vercelli, si è concluso solo a metà dell'anno passato obbligando il Comune a stabilire un prezzo senza però conoscere l'effettivo costo delle spese. «Il sistema che è stato introdotto - spiega il dirigente dell'assessorato ai Servizi sociali **Renato Bianco** - cerca di far pagare secondo l'effettiva capacità contributiva». I costi effettivi per il Comune di Casale sono due: la ditta Alessio e la messa a disposizione del centro di cottura di via Guazzo. «Questo nuovo sistema ha risolto una serie di criticità - ha spiegato Bianco - distribuendo in modo equo i costi perché, prima, per lo stesso servizio non si pagava nello stesso modo. Ad esempio, i bambini delle elementari che non erano iscritti al tempo pieno ma al prolungato, pagavano la quota massima indipendentemente dal reddito». Un caso è quello delle scuole medie (di nicchia rispetto all'intero sistema: 150 studenti su 2200 che ne usufruiscono): alla Dante pagavano 6,50 euro e alla Leardi poco più di 4.

Il sindaco Demezzi e il welfare «L'adeguamento del prezzo dei buoni pasti - spiega il sindaco

REFEZIONE SCOLASTICA										
LISEE	1ª fascia	2ª fascia	3ª fascia	4ª fascia	5ª fascia	6ª fascia	7ª fascia	8ª fascia	9ª fascia	10ª fascia
	FINO A EURO	FINO A EURO	FINO A EURO	FINO A EURO	FINO A EURO	FINO A EURO	FINO A EURO	FINO A EURO	FINO A EURO	FINO A EURO
	3.615,20	5.164,57	7.230,40	9.296,22	11.878,51	14.460,79	17.043,08	23.000,00	28.000,00	30.000,00 e oltre
	- 80%	- 45%	- 40%	- 34%	- 29%	- 22%	- 16%	- 10%	- 5%	5,20 euro

di Casale **Giorgio Demezzi** - deriva dai reali costi del servizio. Con le difficoltà di bilancio esistenti bisogna essere attenti pur comprendendo le difficoltà delle famiglie. Il Comune, in materia di welfare, vuole mantenere l'alto standard di qualità».

Lavagno e Merlo non ci stanno L'aumento non piace al consigliere di minoranza **Fabio**



DIFFICOLTÀ DI BILANCIO Il primo cittadino: «Con le problematiche esistenti bisogna essere attenti all'economia del Comune pur comprendendo le difficoltà delle famiglie»

Lavagno (Sel): «Il Comune fa come il Governo centrale: mette mani nelle tasche dei cittadini». Per Lavagno il problema è il metodo adottato: «Ora che si paga a consumo, come era facilmente prevedibile, è arrivato un aumento. Quando si pagava in modo forfettario era più

facile contenere gli aumenti. Nei cinque anni precedenti a questa amministrazione, non è mai stata aumentata la tariffa dei buoni pasto ma è solo stata adeguata all'inflazione». Il consigliere auspica in un ripensamento da parte del governo cittadino: «Dopo lo scioglimento sulla riduzione dell'assistenza agli studenti disabili, speriamo che anche in questo caso provino ad andare in contro ai cittadini già provati da molti altri aumenti».

Scettica anche il consigliere di minoranza **Mariuccia Merlo** (Democratici per Casale): «Non entro nel merito tecnico dell'aumento dei prezzi. Fin dall'inizio abbiamo espresso un giudizio negativo sulle modalità con cui è stata condotta la gara di appalto, prevedendo che inevitabilmente l'impresa erogatrice del servizio avrebbe utilizzato tutti i mezzi a sua disposizione per aumentare la redditività della gestione. Ora non ci resta che prendere atto che il costo dei pasti aumenta sia per gli utenti, sia per il Comune: i primi ne pagheranno un pezzo attraverso il ticket aumentato e un pezzo con le tasse; tutti noi, altri cittadini, con le tasse. Faccio inoltre rilevare che il problema avrebbe dovuto essere esaminato in Commissione Politiche Sociali, anche per valutare qual è la situazione attuale del bisogno delle famiglie che ricorrono al servizio».



Lunedì scorso è ricominciata la scuola

Gli studenti al rientro: tra corsi di recupero e l'offerta di Schmidheiny



Da sinistra: Alessio, Daniela, Alessandro e Ramona del Lanza

CASALE MONFERRATO

(f.g.) - Giri tra locali, serate in compagnia, Capodanno a casa di amici. Così ha trascorso le vacanze di Natale la maggior parte degli studenti casalesi, preferendo rimanere in città o nei paesi del comprensorio piuttosto che andare in vacanza sulla neve o all'estero. Ma ora, dopo una ventina di giorni di divertimenti, mangiate, e mattinate a letto, il ritorno a scuola è difficile. Durante un breve giro a fine mattinata per chiacchiere con i ragazzi delle superiori usciti da scuola, incontriamo quattro studenti del Liceo Socio pedagogico: **Alessandro Turco**, di Casale, rappresentante degli studenti del Balbo, **Alessio Costanzo**, di Frassinello, **Ramona** di Mombello e **Daniela** di Villamiroglio. Ci raccontano di aver passato le feste con gli amici, nei locali o in casa, dedicando gli ultimi due giorni allo studio e ai compiti. «Il ritorno a scuola è stato tragico - testimonia Alessandro a nome di tutti - alle prime due ore del lunedì non riuscivo a tenere gli occhi aperti. Le uniche consolazioni sono le ore di educazione fisica e l'intervallo. Per fortuna, questa settimana non abbiamo avuto compiti in

classe, ci sono solo i corsi di recupero. Dalla prossima, però, sarà dura». Ma a scuola l'attenzione non è rivolta solo verso compiti e interrogazioni: «In questo periodo stiamo discutendo molto della questione Eternit. Per capire meglio gli aspetti tecnici e legali dell'offerta, abbiamo organizzato alcuni incontri a scuola con alcuni avvocati. In molti, come noi, non vogliono che il Comune accetti l'offerta. C'è stata anche una raccolta firme in tutto il Balbo, che ha ottenuto parecchi consensi, per dire no alla proposta di Schmidheiny». L'offerta sembra essere il tema più in voga ultimamente tra i banchi di scuola, così come ci confermano alcuni ragazzi, dalla classe prima alla quinta, del Sobrero. Ma tra gli studenti casalesi c'è anche chi in queste vacanze ha lavorato, come Aldo dell'Artusi, e chi spera di trovare lavoro finiti gli studi, come Davide e Ismail, del Ciofs, studenti del corso di Tecnico di Vendita. «Ora sto sostenendo uno stage - racconta Davide - lavorando in un bar del centro. È un po' dura perché, abitando a Cerrina, mi sveglio tutte le mattine alle sei, ma mi piace lavorare. Una volta terminato lo stage cercherò lavoro, anche se credo sarà difficile trovarlo».

Comune Tre scuole in città, verrà «ottimizzato» il servizio?

Pochi iscritti: gli asili nido sono sotto sorveglianza

CASALE MONFERRATO

Gli asili nido di Casale sono sorvegliati speciali. L'amministrazione comunale ha deciso di cominciare un monitoraggio per «ottimizzare» il servizio. I numeri attuali non sono dei più confortanti: 153 sono gli iscritti e 180 i posti totali messi a disposizione dalle strutture di Porta Milano, Valentino e Oltrapeote. Il calo delle iscrizioni (rispetto agli anni scorsi) è dovuto, principalmente, alla crisi economica che in molti casi ha tolto il posto di lavoro ad almeno uno dei due genitori. Difficile dunque, per una famiglia, far fronte alla spesa mensile di un asilo che va da 48 euro al mese per i redditi minimi fino a 319 per le fasce di reddito maggiori (pasti compresi). Gli asili nido casalesi «non



Il refettorio dell'asilo nido di Porta Milano

hanno significative liste di attese» ha spiegato **Renato Bianco** dirigente dell'assessorato ai Servizi sociali del Comune. Intenso è il turnover dei piccoli all'interno delle scuole, che tra malattie infantili e gestioni familiari, non frequentano con regolarità. In calo anche l'affluenza degli utenti dall'Unione «Tra Sture e Po» con la

quale, il Comune di Casale, ha una convenzione: 15 posti disponibili e solo 3 sfruttati. Il Comune spende mensilmente per ogni utente, una media di 647 euro al mese e ha un introito medio (sempre per utente) di circa 130 euro. «Ci sono i presupposti - spiega Bianco - per monitorare la situazione dei nidi». «Le statistiche regionali e nazionali - continua il dirigente - relative all'offerta comunale degli asili nido, ci danno un indicatore medio di riferimento di 1 posto nido ogni 8 bambini in età tra 0 e 2 anni. Il dato piemontese è in linea». Diversa la situazione casalese, dove «la media è di 1,57». Complessivamente a Casale ci sono 293 posti (180 pubblici e 113 privati). Qualcuno ha paventato la possibilità di chiudere il nido di Porta Milano: «Non abbiamo nessuna intenzione di chiudere - ha detto il sindaco di Casale **Giorgio Demezzi** - agiremo solo dopo aver valutato i dati. Esistono costi fissi che derivano dal personale, dalla struttura e dai servizi: monitoriamo per ottimizzare». **Fabrizio Sala** (CISL) ha chiesto di pensare anche ai lavoratori prima di prendere qualsiasi decisione. Per il momento, dunque, tutto dovrebbe rimanere stabile in attesa di una svolta numerica o di una «razionalizzazione».

SABATO 14, ALLE ORE 9, IN AULA MAGNA



Cristina Cattaneo al Balbo (a.m.) - La nota anatomopatologa **Cristina Cattaneo**, sabato 14 alle ore 9, incontrerà gli studenti dell'Istituto Balbo di Casale. L'evento, organizzato all'interno delle celebrazioni dei 70 anni del Liceo Scientifico Palli, si terrà all'interno dell'aula magna dei Licei «Casalegno». La Cattaneo, originaria di Pontestura, è medico legale e antropologa forense, responsabile di un laboratorio scientifico a Milano.

Prendiamo i vostri figli per mano

OPEN DAY

apre a Casale Monferrato la PRIMA SCUOLA INTERNAZIONALE partana da 0 a 14 anni

VI ASPETTIAMO

DOMENICA 15 GENNAIO 2012

PROGRAMMA

- ritrovo in teatro alle ore 15.30
- visita della scuola e confronto con gli insegnanti
- laboratori vari
- merenda nella Sala delle Feste e divertimento con il mago Pancione nel "Il Castello Recuperato"

ISTITUTO SACRO CUORE INTERNAZIONALE

NIDO - INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Viale Otavio Marchino, 131 - Casale Monferrato - Tel. 0142/461586 - segreteria@sacrocuorecasale.com - www.sacrocuore.com